



LR 11/2009, D.A. 50/2017, DGR 382/2019. Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo di rilievo regionale.

A.1) Riferimenti normativi

- Legge Regionale n. 11/2009, art. 7
- Deliberazione Amministrativa n. 50/2017 - Piano triennale della Cultura 2017/2019
- D.G.R. n. 382 dell'1.04.2019 - Documento di programmazione Cultura 2019, scheda n. 5s, azione 1

A.2) Obiettivi

1. La Regione intende sostenere e promuovere i progetti di spettacolo dal vivo che si connotano per un elevato interesse artistico e culturale, che privilegiano l'innovazione dei linguaggi, delle tecnologie e l'impiego di nuove generazioni di artisti.
2. Per il 2019 viene previsto un sostegno a progetti realizzati **entro l'annualità corrente**, secondo due distinte linee di intervento, ciascuna con una propria specifica graduatoria:
 - a. *Progetti maggiori*: sono progetti che presentano un costo complessivo rendicontabile e tracciabile non inferiore a € 40.000,00.
 - b. *Progetti minori*: sono progetti che presentano un costo complessivo rendicontabile e tracciabile compreso tra un minimo di € 5.000,00 e un massimo di € 20.000,00.
3. Il sostegno regionale concesso sarà articolato nelle fasce di contribuzione (per punteggio), come di seguito schematizzate:

Tipologia progetti	Dimensione	Risorse disponibili		Fasce di contributo	Note
		2019	2020		
Progetti maggiori	>= € 40.000,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00	€ 12.000,00	Max 30 % Per rispettare il limite percentuale del cofinanziamento, il contributo per fascia può essere ridotto
				€ 10.000,00	
				€ 8.000,00	
Progetti minori	>= € 5.000,00 <= € 20.000,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00	€ 5.000,00	
				€ 4.000,00	
				€ 3.000,00	
				€ 2.000,00	
				€ 1.500,00(*)	

4. I progetti di dimensione intermedia che si collocano tra il limite massimo di € 20.000,00 (progetti minori) e quello minimo di € 40.000,00 (progetti maggiori), saranno valutati utilizzando i criteri previsti per i progetti minori.

A3) Risorse finanziarie

1. Per le finalità del presente bando è disponibile la somma complessiva di € 150.000,00, di cui € 75.000,00 per i progetti maggiori e € 75.000,00 per i progetti minori, come ripartiti nella tabella di cui al punto precedente.
2. La dotazione prevista dal bando può essere integrata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse che potranno essere utilizzate per lo scorrimento secondo l'ordine in graduatoria rispettando criteri di equa proporzionalità tra le due graduatorie, salvo criteri diversi previsti in fase di autorizzazione di eventuali risorse aggiuntive.
3. E' fatta salva la possibilità di destinare eventuali economie dall'una all'altra linea di intervento e di scorrimenti delle graduatorie in caso di risorse aggiuntive.



A.4) Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda Comuni, associazioni, fondazioni, cooperative in forma singola o associata, imprese:

- che hanno sede legale e/o operativa nelle Marche;
- che hanno le attività di spettacolo dal vivo come finalità statutaria prevalente;
- che nel 2019 non fruiscono di altri contributi regionali a qualsiasi titolo per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo.

Sono esclusi Enti ed organismi finanziati direttamente per lo svolgimento delle funzioni prioritarie o a titolo di cofinanziamento FUS.

2. I soggetti di cui al punto precedente devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non avere pendenze nei confronti della P.A.;
- non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata.

3. Ogni soggetto può presentare una sola domanda. E' ammessa la presentazione di un progetto in forma associata fra soggetti in possesso dei requisiti per l'accesso al bando, previa sottoscrizione di specifico accordo o convenzione di coprogettazione o di coproduzione che definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo, formalizzata prima della presentazione della domanda; in questo caso le spese possono essere sostenute anche dai soggetti contitolari del progetto.

A5) Ammissibilità dei progetti

1. Sono ammissibili i progetti relativi ad attività di spettacolo dal vivo diffuse realizzate nel territorio regionale ricomprese nei seguenti ambiti tematici:

- Musica;
- Danza;
- teatro di prosa;
- teatro di strada e itinerante.

2. Possono beneficiare del sostegno di cui al presente articolo i progetti:

- realizzati nel periodo compreso dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
- con adeguata copertura finanziaria e quindi con un disavanzo non superiore al contributo regionale richiesto

3. I progetti minori devono avere una durata minima di tre giorni di programmazione in unica soluzione o distribuiti nel tempo.

4. I progetti maggiori devono avere una durata minima di sette giorni di programmazione in unica soluzione o distribuiti nel tempo.

5. Non sono ammessi i progetti di spettacolo dal vivo in cui prevalgono gli aspetti riferibili ad altri settori sostenuti con specifiche leggi regionali (es. cinema, accoglienza turistica, artigianato, enogastronomia, rievocazioni storiche, manifestazioni legate al folklore, festival multidisciplinari, teatro amatoriale e simili).

6. Non sono ammessi progetti attuati in tutto o in parte fuori dal territorio regionale, fatti salvi quelli proposti da imprese di produzione di spettacolo, che possono distribuirli anche fuori regione.

7. Non sono ammessi progetti che hanno ottenuto dalla Regione Marche ulteriori rimborsi e/o contributi per lo stesso progetto o modulo.

A6) Modalità di presentazione dei progetti e della documentazione

1. La domanda da presentare per l'accesso al contributo, deve essere riferita ad un unico progetto e deve essere redatta, utilizzando la modulistica contenuta **nell'allegato 1**, pena l'esclusione:

2. Nel caso di progetti realizzati nei primi mesi dell'anno e già conclusi o in fase di attuazione al momento della richiesta, le informazioni riportate nella modulistica dovranno dare conto di quanto già realizzato e contabilizzato.

3. Il termine perentorio per la presentazione delle istanze è fissato entro la mezzanotte del **10 settembre 2019**. Non saranno prese in considerazione le istanze presentate oltre tale termine.

4. La domanda deve essere spedita da casella di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica: **regione.marche.funzionebac@emarche.it**, entro il termine previsto dal bando. Non



sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Al messaggio di posta certificata deve essere allegata la domanda di cui al precedente punto 1 debitamente compilata e sottoscritta. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica.

5. In via eccezionale, la domanda può essere anche spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:

Regione Marche - Posizione di funzione Beni e attività culturali - Via Gentile da Fabriano n. 9 - 60125 Ancona.

6. Nell'oggetto della P.E.C., o sulla busta della raccomandata inviata, dovrà essere indicato il soggetto proponente, il titolo del progetto e l'ambito tematico cui lo stesso è riferito specificando la linea di ammissione (progetto maggiore o minore).

7. Si precisa che nel caso di domanda presentata via P.E.C da parte di soggetti non esentati, ai sensi del DPR n. 642/1972, la marca da bollo deve essere apposta in formato digitale ovvero applicata/annullata sulla domanda cartacea scansionata. I soggetti esentati dall'apposizione della Marca da Bollo sulla domanda di partecipazione sono organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

A.7) Istruttoria preliminare, valutazione e graduatorie di merito

1. Le domande presentate nei termini per le due distinte linee di ammissione (progetti maggiori e progetti minori), sono sottoposte ad una istruttoria preliminare volta a stabilire la regolarità tecnica e amministrativa dell'istanza e dei progetti, e la loro ammissibilità alla fase valutativa di merito.

2. I progetti ritenuti ammissibili, sono collocati nelle due distinte graduatorie di merito (progetti maggiori e progetti minori) stilate in base ai criteri e punteggi di seguito specificati:

Indicatori	Punteggio
A) Qualità e rilievo della proposta artistica	Max. 20 punti
B) Qualificazione del soggetto proponente	Max. 15 punti
C) Capacità di fare sistema	Max. 15 punti
D) Sostenibilità economica dei progetti	Max. 10 punti
E) Ricaduta e promozione territoriale, che rileva l'incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione del territorio, anche in chiave turistica	Max. 10 punti
F) Ricaduta e promozione territoriale, che rileva l'incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale, anche in chiave turistica	Max. 10 punti
G) Capacità di attrazione del pubblico	Max. 5 punti
H) Capacità di creare nuova occupazione in campo artistico	Max. 5 punti
I) Ampiezza dell'arco temporale delle attività proposte	Max. 10 punti
Totale	100 punti

3. Per la determinazione dei punteggi, la Regione attribuisce una valutazione ai singoli indicatori per ciascun criterio (come indicato Scheda analitica del progetto per la valutazione e l'inclusione nella graduatoria di merito) utilizzando i parametri: A (alta), M (media), B (bassa) e 0 (se assente o errata), come precisato nel prospetto seguente:

CODICE	CRITERI	Parametri Di valutazione (V) e Punteggio corrispondente (P)							
		V	P	V	P	V	P	V	P
A)	fino a un massimo di punti 20 per la qualità e il rilievo della proposta artistica	A	20	M	15	B	10	0	0
B)	fino a un massimo di punti 15 per la qualificazione del Soggetto proponente	A	15	M	10	B	5	0	0



C)	fino a un massimo di 15 punti per la capacità di fare sistema	A	15	M	10	B	5	0	0
D)	fino a un massimo di punti 10 per la sostenibilità economica dei progetti	A	10	M	8	B	5	0	0
E)	fino a un massimo di punti 10 per la ricaduta e promozione territoriale, che rileva l'incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione territorio anche in chiave turistica	A	10	M	8	B	5	0	0
F)	fino a un massimo di punti 10 per la ricaduta e promozione territoriale, che rileva l'incidenza del progetto per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale anche in chiave turistica	A	10	M	8	B	5	0	0
G)	fino a un massimo di punti 5 per la capacità di attrazione del pubblico	A	5	M	3	B	1	0	0
H)	fino a un massimo di punti 5 per la capacità di creare nuova occupazione in campo artistico	A	5	M	3	B	1	0	0
I)	fino a un massimo di punti 10 per l'ampiezza dell'arco temporale delle attività proposte	A	10	M	8	B	5	0	0

Il punteggio finale deriva dalla media dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dal bando.

4. La compilazione in ogni sua parte della scheda sintetica del progetto contenuta nella domanda è obbligatoria ed essenziale ai fini della valutazione per l'inserimento del progetto nella graduatoria di merito

5. La Regione si riserva di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione prodotta e al possesso dei requisiti per l'accesso ai benefici del bando, nei modi e nei tempi stabiliti dalla L. 241/1990.

6. Possono essere ammessi a contributo i progetti che conseguono una valutazione di almeno 50 punti.

7. L'approvazione della graduatoria avviene entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle istanze di contributo.

A.8) Ammissibilità delle spese

1. Sono considerati ammissibili i costi diretti che possono essere definiti come costi specifici direttamente collegati all'esecuzione del progetto.

2. Rientrano tra i costi ammissibili:

- il costo per artisti, tecnici, ufficio stampa, direzione artistica, grafici, ecc. in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (al lordo di imposte e contributi di legge).
- le spese di viaggio e soggiorno, qualora strettamente connesse al progetto e documentate;
- i costi per acquisto per attività di comunicazione off line e on line inclusi i materiali promozionali (brochures, manifesti);
- i costi per diritti S.I.A.E.;
- l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA), ove non recuperabile;
- i rimborsi spese di persone fisiche debitamente documentati, nel caso di spettacoli in ospitalità;
- i costi indiretti che siano imputabili a spese generali (affitto della sede, utenze, cancelleria e altre spese gestionali ordinarie del soggetto beneficiario) sino ad un massimo del 5% del costo totale del progetto.
- i costi figurativi debitamente quantificati e documentati nel limite massimo del 10%.

3. Le spese ammissibili devono essere:

- direttamente sostenute dal soggetto beneficiario dell'intervento regionale o dai soggetti partner nel caso di progetti associati;
- necessarie all'attuazione del progetto e incluse nel bilancio preventivo allegato alla domanda di contributo;
- realmente sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese, che va dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
- documentate attraverso atti di spesa tracciabili, conservati agli atti del Soggetto attuatore, da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo e la sua pertinenza diretta



all'attività finanziata. In nessun caso saranno ammessi scontrini fiscali come documentazione giustificativa di spesa.

4. Sono considerati costi non ammissibili, le spese relative a:
 - a. acquisti di beni immobili;
 - b. recupero e manutenzione di beni immobili;
 - c. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA) se recuperabile;
 - d. le spese intestate a soggetti diversi dal capofila e dai suoi partner di progetto;
 - e. le spese per la realizzazione di pubblicazioni cartacee;
 - f. spese sostenute in contanti e comunque non tracciabili.
5. Ai fini della rendicontazione deve essere garantita la tracciabilità dei pagamenti, pertanto, in coerenza con la DGR 382/2019, non sono ammessi pagamenti in contanti, ma solo quelli effettuati tramite bonifico, carte di credito, carte di debito, carte prepagate, transazioni telematiche via POS e tutte le modalità di pagamento in grado di lasciare traccia, rendendo più facile seguire il flusso del denaro e sapere chi effettua il pagamento e chi lo riceve.
6. Non saranno altresì computati i premi e i riconoscimenti in denaro elargiti in contanti per i concorsi di qualsiasi natura.

A. 9) Assegnazione del contributo

1. In esito alla valutazione è approvato l'elenco dei beneficiari per ciascuna categoria (cioè progetti maggiori e progetti minori), e assegnato il contributo spettante, secondo esigibilità, che sarà erogato in unica soluzione a conclusione dell'istruttoria a seguito della rendicontazione.

2. Per la quantificazione del contributo ai progetti minori, in coerenza con gli atti di programmazione citati nelle premesse, sono applicati i seguenti criteri:

- per i progetti con punteggio ≥ 50 e < 60 è previsto un contributo di fascia A pari a € 2.000,00;
- per i progetti con punteggio ≥ 60 e < 70 è previsto un contributo di fascia B) pari ai € 3.000,00;
- per i progetti con punteggio ≥ 70 e < 80 è previsto un contributo di fascia C) pari a € 4.000,00;
- per i progetti con punteggio ≥ 80 è previsto un contributo di fascia D) pari a € 5.000,00.

Tali contributi potranno essere ridotti per rispettare il limite massimo di cofinanziamento del 30 %

3. Per la quantificazione del contributo ai progetti maggiori, in coerenza con gli atti di programmazione citati nelle premesse, sono applicati i seguenti criteri:

- per i progetti con punteggio ≥ 50 e < 60 è previsto un contributo di fascia A pari a € 8.000,00;
- per i progetti con punteggio ≥ 60 e < 70 è previsto un contributo di fascia B) pari ai € 10.000,00;
- per i progetti con punteggio ≥ 70 è previsto un contributo di fascia C) pari a € 12.000,00.

Tali contributi potranno essere ridotti per rispettare il limite massimo di cofinanziamento del 30 % .

4. Qualora il contributo regionale fosse inferiore rispetto a quanto previsto dal proponente in sede di preventivo, il beneficiario potrà procedere ad una rimodulazione dei costi del progetto, anche in diminuzione, dandone formale comunicazione alla P.F. Beni e Attività Culturali.

A.10) Obblighi dei Soggetti beneficiari

1. I Soggetti beneficiari, pena l'esclusione dal contributo, devono rispettare i seguenti obblighi:

- a) impiegare il contributo assegnato, per la realizzazione degli interventi proposti secondo le modalità indicate nel progetto presentato;
- b) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del contributo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi, siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto e/o dell'eventuale variante in corso d'opera concessa e approvata;
- c) garantire che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione del contributo mediante l'invio di copia conforme di fatture e quietanze, non vengano presentate a rendicontazione anche per altri programmi nazionali, comunitari o regionali;
- d) apporre il logo della Regione Marche, oppure la dicitura "Progetto sostenuto dalla Regione Marche - Assessorato alla Cultura", in tutti i supporti promozionali e di comunicazione inclusi i comunicati stampa che saranno realizzati nell'ambito del progetto, sia cartacei, che digitali per le attività attuate in seguito alla concessione del contributo;



e) trasmettere alla Regione Marche, PF Beni e attività culturali, i comunicati stampa e al termine della manifestazione una copia del materiale promozionale prodotto, esclusivamente in forma digitale.

2. I soggetti che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.

3. I beneficiari (tra i quali: associazioni, Onlus, fondazioni, imprese) di contributi superiori a euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione di tale informazione ai sensi e nelle modalità di cui alla Legge n. 124/2017 articolo 1 commi 125-128, pena restituzione dell'importo erogato.

A.11) Rendicontazione e liquidazione del contributo

1. A conclusione delle iniziative programmate i soggetti beneficiari presentano domanda di liquidazione del contributo, utilizzando la modulistica Rendicontazione contenuta nell'allegato 1, completa dell'elenco dei giustificativi di spesa, distinti per le voci di spesa indicate nel bilancio, dei documenti di spesa e delle quietanze attestanti la spesa effettivamente pagata per l'intero ammontare del costo del progetto.

All'elenco dovrà essere allegata copia della documentazione contabile fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato, corredata, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento, dalla copia di un estratto conto, integrato dalla ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. Il legale rappresentante è tenuto ad attestare la veridicità e congruità delle spese e dei costi sostenuti e ad impegnarsi a non utilizzare la documentazione trasmessa in copia per ottenere altri contributi, assumendosi tutte le responsabilità civili e penali in caso di dichiarazioni mendaci e/o di false attestazioni);

2. La documentazione necessaria per la rendicontazione deve essere presentata entro un mese dalla conclusione del progetto e comunque improrogabilmente entro il 31.03.2020. In caso di mancata trasmissione della richiesta di erogazione del contributo a titolo di saldo, corredata di tutta la documentazione di rendicontazione prevista, si procederà all'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.

3. Nel caso di soggetti associati la documentazione è presentata dal capofila; sono ammesse le spese sostenute dai partner.

4. La Regione verifica la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nella documentazione presentata, potendo richiedere ai Soggetti beneficiari copia dei documenti di spesa, delle quietanze e di ogni altro documento utile ai fini dell'istruttoria per la liquidazione del contributo. Le associazioni e le imprese dovranno predisporre la copia conforme all'originale di ciascun documento di spesa quietanzato e munito di un timbro che certifichi la correlazione esclusiva del documento al procedimento in oggetto e redigere un elenco dei documenti stessi accompagnato dalla dichiarazione di assenza di doppia rendicontazione. La documentazione dovrà essere esibita e consegnata per ogni verifica o controllo ritenuto necessario.

A.12) Varianti di progetto

1. La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

2. Ogni modifica sostanziale del progetto ammesso a contributo deve essere approvata dalla Regione; a questo scopo il Soggetto beneficiario deve presentare alla Regione, prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, una relazione dettagliata che motivi e illustri le ragioni delle variazioni delle attività programmate.

3. La Regione valuta le richieste di variazione, accertando che non venga meno il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne stabilisce l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione ai Soggetti che hanno presentato l'istanza.

A.13) Riduzioni e revoche del contributo



GIUNTA REGIONE MARCHE

Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

PF Beni e attività culturali

1. Qualora la spesa realizzata e documentata superi il 70%, ma sia inferiore a quella ammessa a contributo, l'importo dello stesso è ridotto proporzionalmente. E' fatta salva la possibilità di rimodulare il bilancio del progetto qualora il contributo regionale concesso risulti inferiore al disavanzo previsto.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

2. Sono soggetti a revoca del contributo i progetti:

- la cui effettiva realizzazione non corrisponda al livello e alla qualità culturale e artistica previste nel progetto valutato dalla Regione, secondo i criteri di ammissione;
- per i quali non venga rendicontato almeno il 70% delle spese preventivate e ammesse ovvero vengano rendicontati costi inferiori al limite minimo previsto per la partecipazione al bando, ad eccezione del caso in cui il contributo regionale concesso dovesse risultare inferiore a quello richiesto e solo per un importo pari alla riduzione.

A.14) Verifiche e controlli

1. La Regione può effettuare controlli mirati e visite ispettive per accertare l'effettivo svolgimento del progetto e la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, nel rispetto delle modalità stabilite dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e successive modifiche.

A.15) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati forniti dai soggetti che presentano domanda di contributo di cui al presente avviso pubblico, saranno trattati per la valutazione della domanda di contributo medesima. Il trattamento dei dati sarà effettuato sia manualmente che con l'ausilio di strumenti informatici, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di contributo in oggetto. Titolare del trattamento è la Regione Marche– Giunta regionale. Responsabile del trattamento è il Dirigente della P.F. - Via Gentile da Fabriano, 9 – 40121 Ancona– Dott.ssa Simona Teoldi, al quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai dati personali che lo riguarda, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il Responsabile generale è il dott. Paolo Costanzi.